

LA NUMERO UNO DE “LA SETTIMANA”

BOLLETTE ELETTRICHE: RATEIZZAZIONE DEI CONGUAGLI

Delibera 14.07.06 n° 148 dell'autorità per l'energia elettrica e il gas

Al fine di una sempre maggiore tutela del lavoratore/consutore la Segreteria Generale FLP ha avviato da tempo una fase di monitoraggio delle delibere delle varie Autorità preposte per il controllo della spesa e del consumo; nello specifico e per il tramite del nostro Centro Studi e Documentazione, riteniamo cosa utile segnalare che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha aggiornato, con la delibera n. 148/06 del 14 luglio 2006, le disposizioni in materia di rateizzazione dei conguagli per il pagamento delle bollette di energia elettrica, rafforzando così la tutela degli interessi dei consumatori. In particolare l'Autorità:

- Ha introdotto come garanzia aggiuntiva per i consumatori una disposizione circa il numero minimo di rate che l'esercente è tenuto ad accordare; tale numero di rate, comunque non inferiore a due, deve essere pari almeno al numero di bollette di conto ricevute successivamente alla precedente bolletta di conguaglio.
- Ha previsto il principio di non cumulabilità delle rate in una stessa bolletta e che la periodicità di pagamento sia conforme alla periodicità di fatturazione. Le rate di valore costante avranno cioè la stessa periodicità della fatturazione e su ciascuna bolletta potrà essere richiesto il pagamento di una sola rata.
- Ha fatto salva la facoltà delle parti di definire un diverso accordo, per preservare la possibilità del cliente e dell'esercente di individuare eventuali soluzioni più personalizzate;
- Ha previsto per i clienti che alla data odierna hanno in corso un piano di rateizzazione già concordato, la facoltà di rinegoziare le condizioni di detto piano entro e non oltre il termine del 30 settembre 2006.

Sul sito internet della FLP (www.flp.it) è pubblicata, in allegato al notiziario numero 47, la delibera 14.07.06 n°148 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

SOMMARIO

Bollette elettriche: rateizzazione dei conguagli	pag. 1
Comparto Agenzie FiscaliDogane: uffici unici si ma non nel caos	pag. 2
.....Entrate: partono le procedure per i passaggi interni	pag. 2
Comparto MinisteriGiustizia: la FLP incontra il Ministro della Giustiziapag.3	
.....Difesa: poco spazio e molti silenzi	pag. 4
.....Difesa: assistenza morale e benessere del personale civile fissata la	
.....quota unica pro capite 2006	pag. 5
.....Difesa: concorsi pubblici ministero della difesa	pag. 5
Focus InnovazioneLe nuove pratiche di knowledge sharing in rete	pag. 6
Linea EuropaLa rivincita dei diritti fondamentali	pag. 7
Il ritorno dei dirittiSilicosi e asbestosi il premio supplementare deve essere calcolato	
.....sull'intera retribuzione	pag. 8
RetroscenaLe particelle elementari	pag. 10
.....La violenza e l'aggressione della guerra, raccontata attraverso	
.....il potere comunicativo delle immagini	pag. 10
Tempi e luoghiPalio della Rocca dall'8 al 16 settembre a Pesaro	pag. 11
.....La nuova stagione del teatro brancaccio: grandi protagonisti	
.....e nuove produzioni di successo	pag. 12

COMPARTO AGENZIE FISCALI**DOGANE**

UFFICI UNICI SI, MA NON NEL CAOS

Questa la richiesta della FLP Finanze all'agenzia dopo i casi di Cagliari e Piacenza

L'attivazione degli uffici unici delle dogane è stata al centro del confronto di 28 Luglio tra l'Agenzia e le Organizzazioni sindacali Nazionali.

La delegazione dell'Agenzia ha consegnato un elenco di uffici unici da attivare entro l'anno, tra i quali vi sono già uffici attivati e che hanno evidenziato notevoli difficoltà, soprattutto per quanto riguarda i locali adibiti a sedi degli uffici e il confronto previsto in sede regionale.

Per questi motivi la **FLP Finanze** ha promosso un documento sindacale unitario consegnato all'amministrazione con il quale si stigmatizza il mancato accordo regionale in alcune sedi come ad esempio Cagliari, si chiede la sospensione di tutte le procedure di attivazione degli uffici unici ed un confronto organico da tenersi ai primi di settem-

bre propedeutico a qualunque azione diretta all'attivazione degli uffici unici.

La sostanza del documento si può riassumere in questo modo: non siamo contrari agli uffici unici ma se questi devono partire nel caos più totale è meglio farne a meno onde evitare disservizi ai lavoratori e all'utenza.

La **FLP Finanze** ha poi evidenziato le difficoltà negli uffici attivati e, pur senza scendere nei dettagli di ogni singola sede, ha citato le condizioni dell'Ufficio Unico di Cagliari - attivato lo scorso 20 luglio - come paradigmatiche di quanto sin qui accaduto: mancanza di un confronto regionale vero e proprio (se si esclude qualche valvassino locale), attivazione avvenuta senza la destinazione del personale sulle varie sedi, totale mancanza delle condizioni previste dalle

norme sulla sicurezza, bagni che non funzionano, aria condizionata neppure, tapparelle manco a parlarne, non si sa chi sta dove e quindi se bisogna rintracciare qualcuno bisogna ricorrere ai cellulari personali o.....ai segnali di fumo, gran parte dei computer non funziona e chi più ne ha più ne metta. Tutto ciò mentre dalla direzione regionale affermano non esserci i fondi sufficienti a migliorare le condizioni di lavoro. Peccato che, nel frattempo, l'augusta direttrice regionale sta facendo cambiare la pavimentazione all'interno della direzione e, pare, addirittura stia procedendo a fare una "boiserie" nel suo ufficio.

Ecco, noi che da sempre ci battiamo perché i cittadini non siano trattati come sudditi, a maggior ragione non possiamo permettere che siano trattati come sudditi, dai vertici regionali dell'agenzia, i lavoratori.

Abbiamo perciò chiarito al direttore del personale che, quando intendiamo sospendere l'attivazione degli uffici dell'elenco consegnato dall'amministrazione, intendiamo anche un profondo ripensamento delle condizioni anche degli uffici già attivati che sono parte integrante di quell'elenco.

Sul sito internet www.flp.it/finanze è allegato al notiziario numero 89 l'elenco degli uffici che l'agenzia vorrebbe attivare entro l'anno.

Vincenzo Patricelli

COMPARTO AGENZIE FISCALI**ENTRATE**

PARTONO LE PROCEDURE PER I PASSAGGI INTERNI

Parte finalmente anche per le Entrate l'operazione "passaggio per tutti".

A seguito dell'acquisizione della certificazione da parte della Ragoneria Generale dello Stato, l'Agenzia delle Entrate ha reso noto che sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Speciale dedicata ai concorsi - del 5 settembre sono pubblicati gli avvisi relativi agli atti di avvio della procedura per lo sviluppo economico del personale all'interno della seconda e della terza area e della procedura per il passaggio di personale dalla prima alla seconda area funzionale.

Ricordiamo che i posti previsti dall'accordo del 28 dicembre 2005 sono stati considerevolmente aumentati in sede di Contratto

integrativo di Agenzia, grazie anche alla forte azione della **FLP Finanze**, fino a raggiungere oltre il doppio di quelli originariamente previsti.

Finalmente parte quindi, anche per l'Agenzia delle Entrate, la procedura che, unita a quelle previste dal vecchio contratto dei Ministeri tuttora in fase di svolgimento, permetterà a tutti i lavoratori di avere un avanzamento di fascia economica.

L'atto che disciplina lo svolgimento delle procedure sarà comunque pubblicato sul sito intranet dell'Agenzia ed affisso all'albo degli uffici dell'agenzia.

Vincenzo Patricelli



COMPARTO MINISTERI**GIUSTIZIA**

Continua il dialogo con l'Amministrazione **LA FLP INCONTRA IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA CLEMENTE MASTELLA**

Nel mese di luglio il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia ha incontrato il Ministro della Giustizia Clemente Mastella al quale ha rappresentato le infinite problematiche che affliggono il "Pianeta Giustizia".

All'incontro era presente anche il componente della Segreteria Generale FLP Giuseppe Mancuso.

Tema centrale dell'incontro è stata la ricollocazione di tutto il personale delle Cancelerie, Segreterie Giudiziarie, uffici Nep e professionalità tecniche quali informatici, analisti d'organizzazione, contabili, statistici, bibliotecari, formatori, comunicatori, interpreti, traduttori, ecc. ecc....

Secondo la FLP, l'obiettivo della ricollocazione è raggiungibile attraverso un accordo con l'Amministrazione supportato dall'adozione di un provvedimento legislativo che consenta di collocare tutto il personale nella posizione giuridica ed economica immediatamente superiore, a quella occupata, nella stessa e tra le aree (da A1 a B1, da B1 a B2, da B2 a B3, da B3 a C1, da C1 a C2, da C2 a C3, e per il personale inquadrato nell'attuale posizione economica C3 l'inquadramento nel ruolo ad esaurimento).

Tutto ciò senza oneri aggiuntivi per le casse dello Stato, così come previsto da emendamenti presentati già nella scorsa legislatura.

Risolta definitivamente la questione della ricollocazione ci si potrà poi occupare delle altre tematiche quali mobilità, trasferimenti, trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a full-time, assistenza sistemistica ecc.ecc....

Su invito del Guardasigilli, la FLP ha poi avviato i contatti con la Segreteria del Capo Dipartimento, dott. Luigi Li Gotti (Sottosegretario con delega al personale), per ulteriori approfondimenti e/o suggerimenti.

Nell'incontro avvenuto il 20 luglio u.s. la FLP ha ribadito la necessità di arrivare al



più presto ad un accordo pattizio supportato da un provvedimento legislativo, per collocare tutto il personale nella posizione giuridica ed economica immediatamente superiore.

Nel proseguo della discussione che si è sviluppata in un clima cordiale e di fattiva collaborazione, la FLP ha affrontato anche il discorso legato allo svolgimento delle mansioni

superiori da parte del personale giudiziario, sostenendo come queste non possano farsi svolgere senza che ai lavoratori non ne sia dato il giusto riconoscimento. A conclusione dell'incontro, il Capo del Dipartimento ci ha informati che l'Amministrazione sta predisponendo una nuova proposta che sotterrà alle OO.SS. entro il mese di settembre c.a..

Raimondo Castellana

POCO SPAZIO E MOLTI SILENZI

Il Ministro ha illustrato alle Commissioni Difesa il suo programma in merito alle problematiche del personale civile

I Ministro on. Arturo Parisi ha illustrato alle Commissioni Difesa di Camera e Senato, riunite in seduta congiunta, le linee programmatiche del Governo per quanto attiene le politiche del Suo Dicastero. Si è trattato di un intervento estremamente corposo, costituito da ben 18 cartelle dattiloscritte, con il quale il Ministro, partendo dall'analisi del quadro internazionale e dall'esame della trasformazione che ha subito nel corso di questo ultimo decennio lo strumento militare, ha messo a fuoco quelli che a Lui appaiono i problemi attuali rispetto ai quali ha indicato alcune scelte di programma e tracciato le linee operative per il futuro.

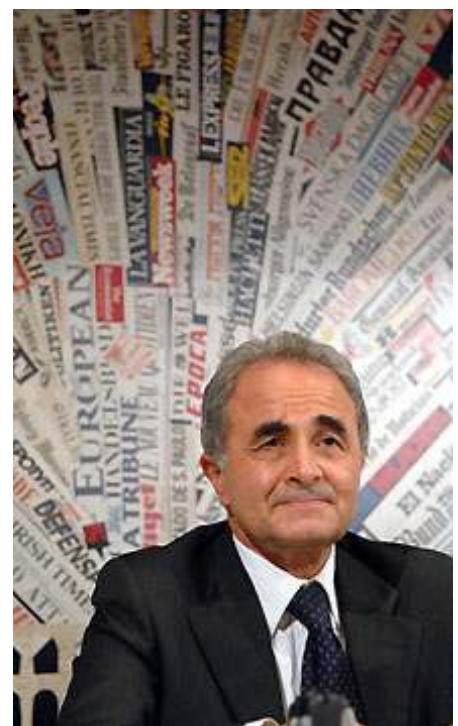
A nostro giudizio, il programma enunciato dal Ministro Parisi si pone in una linea di sostanziale continuità con le scelte dei suoi ultimi predecessori (Andreatta, Scognamiglio, Mattarella e Martino).

Riguardo le risorse da destinare alla nostra Amministrazione, va sottolineato in positivo l'impegno del Ministro per il loro reperimento affinché queste vengano destinate a favore degli investimenti e delle spese di

esercizio.

Nessun accenno, ma soprattutto nessuna analisi politica e di merito, in ordine ai processi di ristrutturazione che hanno investito nel corso di questi anni le diverse aree della Difesa, con i risultati che sono peraltro sotto gli occhi di tutti; solo un breve richiamo alle problematiche degli Enti dell'area tecnico-industriale, rispetto ai quali si ipotizzano non meglio precise "forme di collaborazione pubblico-private per l'avvio di progetti di rivitalizzazione del settore, garantendo il livello occupazionale" (queste cose le abbiamo già sentite ai tempi di Saragoza...); neanche una sola parola, infine, in merito alle questioni che toccano da vicino la componente civile (mancata "civilizzazione"; perdita cospicua di lavorazioni e connesse esternalizzazioni; migliaia di esuberi; etc.) e, soprattutto, nessuna indicazione e nessun impegno per il futuro sulle partite che più ci interessano (per esempio: sul recupero di lavorazioni; sul reperimento di risorse aggiuntive per il FUA; sulla riqualificazione tra le aree, etc.).

Sul fronte degli "esuberi", va sottolineato un



passaggio della relazione del Ministro nel quale si fa riferimento a "misure che consentano lo scivolo verso il collocamento a riposo e che interessano tanto il personale militare quanto quello civile del comparto".

A tal proposito, va utilmente ricordato come il personale militare gode già di questa possibilità (legge n. 68/2005, art. 12-bis), mentre per il personale civile non esiste allo stato alcun beneficio al riguardo: siamo ovviamente interessati all'impegno del Ministro, e ne seguiremo tutte le iniziative. Dunque, una relazione in chiaroscuro, con più toni scuri che chiari dal nostro punto di vista, che per la verità non lascia ancora intravedere i reali orientamenti del Ministro sulle questioni che più ci interessano.

Forse ne sapremo qualcosa di più quando l'on. Parisi incontrerà le OO.SS. e ci parlerà delle sue intenzioni e dei suoi impegni al riguardo: ma, a tutt'oggi, nonostante le nostre richieste ancora nessun riscontro!!!!

Giancarlo Pittelli



COMPARTO MINISTERI



Persociv ha emanato in data 1 agosto 2006 la circolare prot. n. 52423, già trasmessa da questo Coordinamento Nazionale a tutte le nostre Strutture, con la quale, d'intesa con gli Organi Programmatori (SS.MM. di F.A., Cdo Generale CC e Segredifesa):

- ha fissato per l'anno 2006 la quota teorica pro-capite di € 35,00, unica per tutti i dipendenti civili;
- ha dettato una precisa tempistica per tutte le incombenze relative agli anni a venire, ai fini dell'assegnazione agli Enti delle risorse relative all'assistenza morale ed al benessere del personale civile in servizio (cap. 1264).

DIFESA

Assistenza morale e benessere del personale civile FISSATA LA QUOTA UNICA PRO CAPITE

Appare così avviato a soluzione, finalmente, un problema che era stato ripetutamente segnalato dal Sindacato e che faceva riferimento alla insostenibile situazione di disparità fino ad oggi esistente nella gestione delle risorse destinate al cosiddetto "benessere" del personale, che hanno visto negli anni passati assegnazioni diverse tra FF.AA. e gestioni in loco anche poco trasparenti.

L'individuazione di una quota teorica pro-capite, unica per tutto il personale civile di tutte le aree, risolve il primo problema: uniformità di assegnazione per tutti gli Enti della Difesa in ragione del numero di dipendenti civili in forza agli stessi, senza alcuna distinzione di F.A. o di area.

Vi è ora un secondo problema da affrontare ed anche presto: garantire chiarezza e trasparenza nella gestione delle risorse assegnate a livello di singolo Ente.

A tal riguardo, si segnala a tutte le nostre

strutture sindacali l'utilità e l'opportunità di richiedere agli Enti, con la maggiore sollecitudine possibile, uno specifico tavolo per l'informazione ed il confronto in merito alla destinazione e all'utilizzo delle risorse disponibili in loco.

Rimane comunque ancora irrisolto un ultimo problema: la situazione di disparità nelle risorse destinate al benessere tra la componente civile e quella militare, che ancora purtroppo permane nonostante la forbice si sia negli ultimi anni significativamente ridotta. Val a tal proposito la pena di ricordare che, nel 2005, le risorse disponibili destinate al personale militare sono state in alcuni casi addirittura doppie rispetto a quelle destinate al personale civile. Una disparità assolutamente inaccettabile, rispetto alla quale dovremo promuovere prossimamente adeguate iniziative al riguardo.

Giancarlo Pittelli

COMPARTO MINISTERI

DIFESA

CONCORSI PUBBLICI MINISTERO DELLA DIFESA

ottobre 2006) presso il Centro di selezione e reclutamento nazionale dell'Esercito «Caserma Gonzaga» - via Mezzetti, n. 2 - Foligno (Perugia) (eventuali nuovi avvisi o comunicazioni nella G.U. del 22 settembre p.v.);

- il contenuto, le modalità nonché il diario delle prove di preselezione del concorso pubblico, per esami, su base circoscrizionale, a venticinque posti di traduttore interprete, del settore linguistico, area funzionale C, posizione economica C1, che si svolgeranno il 5 e 6 ottobre pp.vv. presso il Centro di selezione e reclutamento nazionale dell'Esercito «Caserma Gonzaga» - via Mezzetti, n. 2 - Foligno (Perugia) (eventuali nuovi avvisi o comunicazioni nella G.U. del 23 ottobre p.v.);
- il rinvio delle prove di preselezione del

concorso pubblico, per esami, su base circoscrizionale, a cinquanta posti di assistente di amministrazione - area funzionale B, posizione economica B3 (la data e la sede di svolgimento delle prove di preselezione saranno pubblicate nella G. U. - 4^a serie speciale - del 19.09.2006).

- il rinvio delle prove di preselezione del concorso pubblico, per esami, su base circoscrizionale, a cinquanta posti di operatore di amministrazione - area funzionale B, posizione economica B2 (la data e la sede di svolgimento delle prove di preselezione saranno pubblicate nella G. U. - 4^a serie speciale - del 19.09.2006).

Sul sito internet (www.flpdifesa.it), è possibile consultare il prospetto riepilogativo, allegato al notiziario numero 79.

Giancarlo Pittelli

Nella Gazzetta Ufficiale 4^a serie speciale, concorsi, n. 57 del 28 luglio sono state pubblicate:

- il diario delle prove preselettive del concorso pubblico, per esami, su base circoscrizionale, a cinquanta posti di funzionario di amministrazione - area funzionale C, posizione economica C2, che si svolgeranno in due turni (25/29 settembre e 3-4



FOCUS INNOVAZIONE

LE NUOVE PRATICHE DI KNOWLEDGE SHARING IN RETE:

La tecnologia muta l'azione sociale dell'uomo.

di Arianna Nanni

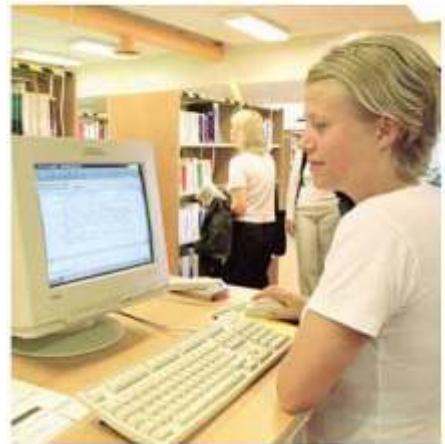
I vortice delle trasformazioni in cui noi tutti viviamo, continua a portare significativi cambiamenti soprattutto all'interno dei contesti lavorativi, primo tra tutti quello generato dall'avvento dell'ICT(Information communication and technology).

L'acronimo in questione racchiude tre concetti fondamentali quali, le persone, le skills e il mercato. La pervasività di un tale fenomeno ci pone dunque di fronte ad un bivio, la cui scelta è sinonimo di individualizzazione all'interno della società post-moderna.



Il concetto di sistema reticolare è il nuovo paradigma della comunicazione odierna, che punta ad un cambiamento di prospettiva, ad una rivoluzione mentale che proponga all'uomo post-industriale un rimodellamento della percezione delle categorie dello spazio, del tempo, del lavoro e della vita , per perseguire un unico obiettivo che è la felicità. È indubbio che l'essere esclusi da tutto ciò coincide con la consapevolezza di diventare un soggetto emarginato e refrattario ad una società oramai tecnica e policentrica. Nel fenomeno Internet non manca infatti

una matrice e una tensione quale quella del digital divide (struttura di diseguaglianze) la cui risoluzione va trovata nella ricomposizione delle dissonanze tra la razionalità scientifica e quella sociale. Vale dunque la pena lavorare su una nuova produzione di conoscenza volta all'alfabetizzazione della porta-*ta* di internet per abbattere reazioni di miopia e strabismo tecnologico, e per tutelarsi dal rischio di obsolescenza prodotto dalle appartenenze istituzionali. Ma è proprio qui che il singolo individuo deve prendere coscienza del valore aggiunto alla base delle nuove tecnologie compiendo il passaggio da un mondo connesso ad uno interconnesso dove le identità e le intelligenze possono essere molteplici. La garanzia di una democratizzazione culturale dell'ICT, va identificata in un salto logico da parte di tutto il sistema educativo, il quale deve prendere atto di come il sapere non sia più meramente statico e trasmissivo, bensì sia un sapere di tipo reticolare in grado di abbattere assimmetrie e diseguaglianze tutt'ora esistenti. Ma fortunatamente negli ultimi anni in Italia c'è stata una decisiva accelerazione e progettualità della modernità comunicativa proprio da parte della scuola e della formazione. In particolare è nella formazione che questa radicalizzazione dell'intelligenza collettiva prende forma tangibile. I fornitori di formazione offrono sempre più nuove forme di Knowledge Sharing puntando sullo sviluppo di comunità virtuali volte ad una continua socializzazione e scambio di informazioni, quest'ultime oggi assetti per la propria cresciuta professionale.



Numerosi sono oggi i master a distanza che puntano alla massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'apprendimento e alla qualificazione di figure professionali per rispondere ad una grande sfida sociale per il paese che è quella di usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con scopo formativo per affrontare il ritardo marcato che c'è in Italia.



LINEA EUROPA

LAVORO, PROFESSIONI, CULTURA, VIAGGI



LA RIVINCITA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

Sempre stragi e tensioni con i fondamentalisti nei paesi islamici. Sembra che da questa parte di mondo stia vincendo la legge di Dio, la *sharia*. La recente notizia della Somalia, caduta in mano ai fondamentalisti, dopo vari combattimenti con alcuni signori del potere sostenuti da potenze occidentali con lo scopo di arginarne l'avanzata, sembra avvalorare questa ipotesi.

In realtà possiamo registrare fatti che dimostrano come si vada molto anche in direzione contraria e ciò si può constatare soprattutto nei paesi dell'Africa del nord e soprattutto in Egitto dove, molti anni fa, sono stati deposti dalla loro autorità i *cadî*, che dalla nascita dell'islam, amministravano secondo il diritto divino, che giudicava in un solo grado inappellabile.

Al loro posto furono introdotti codici di tipo europeo con i tre gradi di giudizio e anche il concetto di prescrizione, prima inesistente. Questo processo di cambiamento aconfessionale del diritto è proseguito continuamente e regolarmente arrivando a persuadere quella istituzione internazionale che è la Lega Araba. Ma la vera novità è ciò che all'interno del mondo arabo sta maturando in campo giuridico: il concetto laico sulla persona umana e dei rapporti civili che ha già impregnato il diritto di alcuni paesi arabi e sta ora avendo successo all'interno della Lega Araba la quale, al vertice di Tunisi avvenuto la scorsa estate, ha approvato una «carta araba dei diritti dell'uomo».

Questo trattato introdurrà nei sistemi giuridici dei paesi arabi che lo ratificheranno, principi consolidati in Europa ma rivoluzionari per quei paesi che lo introdurranno nelle loro istituzioni proprio perché si pongono come leggi dello stato contro il passato, cioè contro il diritto musulmano che comunque non è mai tutto coranico. E ci sono buone possibilità che ciò avvenga. Si va dall'uguaglianza fra uomo e donna al divieto di applicare pene disumane e umilianti come la tortura, dal rifiuto della schiavitù a quello di ogni forma di discriminazione. Il trattato si sofferma anche su diritti che la «Convenzione europea sui diritti dell'uomo e sulle libertà fondamentali», del 1950, e il «Patto internazionale delle Nazioni Unite sui diritti civili e politici», del 1966, non contemplano, come i diritti dei disabili. Il trattato vieta inoltre il commercio di organi umani, lo sfruttamento sessuale e l'utilizzo di bambini come militari per le guerre e che vengono presi e arruolati forzatamente tra le classi popolari di molti paesi.

Il preambolo del trattato è molto importante per delineare la sua laicità. Dopo aver riconosciuto la pluralità delle religioni rivelate,

chiama in causa le divinità per affermare la centralità dell'uomo dove parla di «dignità dell'uomo che Dio ha onorato dalla creazione del mondo».

Il trattato non riconosce alcun valore giuridico preminente al Corano ma si richiama palesemente ai trattati internazionali e alle legislazioni nazionali. Per poter andare in vigore, la Carta deve essere ratificata da almeno sette nazioni arabe. Già diversi governi, in particolare i nord africani, sembrano disposti a molto pur di poter essere inclusi nella cooperazione internazionale. Certamente non è sufficiente che ci sia una Carta a garantire più giustizia in quei paesi che non sono democratici, ma è importante che il corso continui e non si fermi dopo le vittorie di Hamas in Palestina e dei Fratelli Musulmani in Egitto.

In tutto il nord Africa si assiste ormai da tempo al sorpasso delle legislazioni parlamentari sulle leggi coraniche in un fenomeno

discreto ma vastissimo che interessa ormai una gran parte dei paesi musulmani e al quale stanno contribuendo, in modo sempre discreto, intellettuali occidentali esperti, anche italiani, e a volte anche con divulgazioni in lingua araba. A Londra si è svolto un importante convegno con circa 200 studiosi ed alti esponenti di comunità islamiche in Europa e sostenuta dall'emiro del Kuwait sugli aspetti normali della civiltà islamica in particolare contro ogni attuale tentativo, sia fuori che dentro il mondo arabo islamico, di

caratterizzare questo mondo con la lotta al mondo occidentale. L'apertura ai tempi nuovi non appartiene alle sole èlites, non è solo occidentalizzazione o perdita delle usanze, che risponde a diffuse e legittime aspirazioni scaturenti dall'interno stesso della storia sociale e non è nemmeno sola opposizione all'islamismo politico, che oggi sfrutta le ambiguità e le tensioni causate dall'incepparsi del movimento verso il futuro. L'apertura è testimoniata dal nuovo ruolo delle donne. Oggi c'è la possibilità di trovare parecchie donne musulmane che scrivono in arabo e in francese, portano gonne lunghe ed una camicetta, hanno i capelli in parte raccolti da fazzoletti legati dietro la nuca, ma non sono foulard islamisti ben serrati e chiusi sotto il mento: sono protezioni simboliche oppure accessori di moda. Sono tante le donne tradizionali-moderne in cammino nella storia, non lacerate tra due opposti stili di vita, ma in movimento lungo un asse che ne incorpora dinamiche e funzioni. Non solo cattive notizie vengono dal Medio Oriente.

Arianna Nanni





IL RITORNO DEI DIRITTI

PRONUNCE GIURISPRUDENZIALI, ORIENTAMENTI DELLA MAGISTRATURA ORDINARIA E AMMINISTRATIVA

SILICOSI E ASBESTOSI

Il premio supplementare va calcolato sull'intera retribuzione

Cassazione , SS.UU. civili, sentenza 01.06.2006 n° 13025

Il premio supplementare di cui al D.P.R. n. 1124 del 1965 art. 153 in favore dei lavoratori esposti al rischio ambientale della silicosi e dell'asbestosi va calcolato sull'intera retribuzione, comprensiva anche dei periodi non lavorati, quali ferie, congedi e malattie. Questo è quanto ha stabilito la Corte di Cassazione S.U. con la sentenza numero 13025 del 1 giugno 2006.

La controversia che ha portato alla pronuncia in esame ha avuto quali antagonisti l'INAIL ed una società per azioni operante nel campo della lavorazione delle ceramiche.

La querelle nasce dalla contestazione mossa dall'Istituto deputato alla salvaguardia delle guarentigie in materia infortunistica alla società, circa il mancato computo dei periodi di ferie, assenza per malattia e congedo straordinario, ai fini del pagamento del premio supplementare per il rischio silicosi in favore di quei dipendenti ad esso esposti.

Contro la pretesa dell'ente assicuratore ed affinché ne venisse accertata l'infondatezza, la società ha proposto ricorso in giudizio. Il giudice adito ha accolto la domanda proposta dalla società ricorrente, con decisione confermata dal giudice di seconde cure. Ad avviso del Tribunale di Modena stante il nesso tra premio e rischio concreto di lavorazione, il calcolo dello stesso è escluso sulla parte di retribuzione dovuta per i periodi di assenza.

Avverso la sentenza del Tribunale di Modena, l'INAIL ha proposto ricorso al giudice di legittimità adducendo quale unico motivo la violazione e la falsa applicazione del D.P.R. 1124 del 1965 artt. 29, 153 e 154 sostenendo che il calcolo del premio supplementare per la silicosi è svincolato dalla durata dell'attività lavorativa nel periodo in cui il dipendente è stato addetto alla lavorazione morbigena.

La Suprema Corte, richiamandosi

all'orientamento già espresso dalla giurisprudenza di legittimità con le sentenze numero 15865 del 2003 e 6602 del 2005, ha ritenuto fondato il ricorso proposto dall'INAIL evidenziando nelle motivazioni l'irrilevanza dell'elemento temporale circa l'esposizione al rischio morbigeno il quale sussiste indipendentemente dalla durata dell'esposizione stessa.

Altresì, la Corte ha sottolineato come l'utilizzo, da parte del legislatore, di termini quali "salario" e "giornata di paga" adottati nel D.M. 20 giugno 1988, non possano considerarsi elementi idonei a sostenere tesi contrarie a quanto enunciato, giacché data la varietà dei termini usati in questa materia, essi valgono unicamente a designare erogazioni correlate ad effettive singole prestazioni lavorative piuttosto che la retribuzione riferita alla permanenza del rapporto di lavoro.

Alessio Boghi

NOTIZIE IN BREVE

Corte di Appello di Firenze, Sentenza n°555 del 18.05.2004:

Amianto, anche gli impiegati tecnici hanno diritto ai benefici previdenziali.

Il beneficio previdenziale di cui si discute è attribuito dall'art. 13, comma 8°, legge 27.3.1992, n. 257 (come modificato con d.l. 5.6. 1993,n. 169, convertito con modifiche dalla legge 4.8.1993, n. 271) "ai lavoratori che sono stati esposti all'amianto per un periodo superiore a dieci anni".In base al suo testuale tenore, la norma non stabilisce oltre al requisito temporale alcun valore limite, in piena coerenza con l'acquisita consapevolezza scientifica che non esistono soglie al di sotto delle quali la esposizione all'amianto sia innocua.

Cassazione Sezione Lavoro, sentenza n. 10317 del 12.01.2006:

La nozione di occasione di lavoro ai fini del trattamento INAIL per infortunio.

Nella nozione di occasione di lavoro, di cui all'art. 2 del DPR 30 giugno 1965, n. 1124, rientrano tutti i fatti, anche straordinari e imprevedibili, inerenti all'ambiente, alle macchine e alle persone, sia dei colleghi, sia di terzi, ed anche dello stesso infortunato, attinenti alle condizioni oggettive e storiche della prestazione lavorativa presupposto dell'obbligo assicurativo, ivi compresi gli spostamenti spaziali del lavoratore assicurato, funzionali allo svolgimento della prestazione lavorativa, con l'unico limite in quest'ultimo caso del rischio elettivo....".

CONVENZIONI E PUBBLICITÀ

ENTI, ASSISTENZA FISCALE, NEGOZI, SCUOLE, FORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Se quello che cerchi è un'assistenza fiscale completa, magari integrata con una consulenza personalizzata, puoi tirare un sospiro di sollievo!

Nei nostri centri CAF puoi trovare quello che ti serve per presentare la dichiarazione dei redditi mod. 730 con puntualità, correttezza e riservatezza.

Scegli la qualità e la tranquillità che solo strutture specializzate, guidate da esperti del settore fiscale, possono garantirti.

Ricorda che utilizzare il modello 730 anziché il modello UNICO conviene!

- Presentando la dichiarazione mod. 730 ottieni il rimborso delle imposte o contributi versati in più nella busta paga o nella rata di pensione del mese di luglio;
- un'apposita polizza assicurativa Ti garantisce completamente da qualsiasi errore commetta il Centro CAF nella gestione del modello 730;
- puoi avvalerti dell' assistenza fiscale delle nostre sedi CAF senza versare contributi associativi.



iscritto all'albo CAF del Ministero delle Finanze al n. 00046

SEDE CENTRALE:
C.so Vittorio Emanuele, 21 63100 ASCOLI PICENO
Tel. 0736.259104-253536 - FAX 0736.245168
E-mail: sedecentrale@cafassococontribuenti.it



CONTRIBUENTI.IT
ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI
Lo Sportello del Contribuente®



DIFENDI I TUOI DIRITTI
Non farti spennare come un pollo!!!

Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

Per associarti compila il form presente sul sito www.contribuenti.it e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

WWW.CONTRIBUENTI.IT

RETROSCENA

LIBRI, CINEMA, TEATRO



Le particelle elementari...:

una storia completa ed equilibrata dal sapore non trasgressivo ma grottesco

Elementarteilchen, cioè *particelle elementari*, titolo del romanzo di Michel Houellebecq, è fedelmente mantenuto dall'omonimo film di Oskar Roehler, uno dei principali giovani filmmaker tedeschi.

Diversi eppure complementari, Bruno e Micheal sono figli della stessa madre hippie ma di padre diversi. Il primo, insegnante di lettere, è ossessionato dal sesso. Il secondo è un noto studioso di genetica che vorrebbe cancellare il sesso dal processo riproduttivo. Entrambi incontreranno l'amore, ma la malattia che in seguito colpirà le due donne, li porterà a decidere se portare avanti la relazione o tornare alla propria vita solitaria.

La differenza tra romanzo e film, più edulcorato, è l'importanza che la pellicola ha scelto di dare all'aspetto psicologico dei protagonisti. In questo modo l'apocalittico scenario della decadenza occidentale risulta meno evidente rispetto al libro, e le stesse descrizioni erotiche appaiono più grottesche che trasgressive.

Così il film, muovendosi in uno spazio più intimistico che universale e con l'aiuto di un cast indovinato, riesce a mantenere desta



l'attenzione dello spettatore, minimizzando l'atmosfera melodrammatica della storia e offrendo comunque la fotografia di una umanità angosciata incapace di fare i conti con i propri limiti.

Il film, che ben riesce a raffrontarsi al romanzo-madre scandaloso, controverso e dal successo planetario, è riuscito ad essere soprattutto una storia completa ed equilibrata, dove non mancano ironia e poesia, dove non si cade in moralismi e giudizi facili.

Dove una sola frase, enunciata da Annabelle fidanzata di Micheal, (interpretata da Franka Potente conosciuta dal cinema in *Lola corre* del 1998), nella scena ultima in cui sono tutti seduti sulle sdraio in riva al lago, ha la capacità di trasmettere una bella sensazione, a conclusione di un buon film indipendentemente dal libro di cui è costola.

Una frase semplice nell'intenzione e nei gesti che ne derivano, e forse per questo così potente da farti uscire dalla sala del cinema con il sorriso del coraggio e della forza.

Simona Novacco

La violenza e l'aggressione della guerra, raccontata attraverso il potere comunicativo delle immagini.



"Davanti al dolore degli altri" di Susan Sontag : un libro per imparare a non dimenticare e capire la differenza tra il vero e il reale.

Come la guerra e il dolore che essa porta con sé, nel libro della Sontag, vengono raccontati attraverso il potere delle immagini. Essa riesce a imprigionare gli attimi più dolorosi, quelli più macabri che si ripresentano davanti ai nostri occhi senza pietà e commiserazione. Dalla nascita della fotografia, l'uso sociale che ne è derivato, ha permesso di rendere possibile la documentazione degli eventi più drammatici della nostra vita come la prima e la seconda guerra mondiale. La fotografia diventa, all'interno della società, un mezzo di trasmissione dell'informazione, per proiettare nella collettività la propria coscienza e permettere dal confronto con esso uno stimolo di riflessione. L'uso proprio del mezzo ne amplifica il senso, a volte distogliendo la verità, ma raccontando la realtà. Il problema è nella stessa natura dell'oggetto di discussione e d'indagine, e non tanto nell'amplificazione del messaggio mediatico che per quanto possa variare la realtà, ma non arriva fino a stordire il soggetto dal senso di vera narrazione storica di quello

che è il fatto in sé, come può essere la guerra. La differenza tra la foto e il dipinto, come due diversi mezzi d'espressione artistica permettono di raccontare la verità di un dato storico, ma non con la stessa intensità, riescono ad elargire lo stesso messaggio al loro spettatore. Susan Sontag affronta un viaggio nel quale cerca di raccontare come l'arte fotografica e l'uso dei mezzi di comunicazione di massa abbiano avuto la forza e l'intraprendenza di raccontare gli avvenimenti drammatici della nostra vita e quanto gli stessi mezzi abbiano avuto delle influenze psico-sociali nel singolo spettatore e nella collettività. Un viaggio di riflessione esatta, garbata sensibile, e razionalmente motivata da un suo percorso personale che, è alimentata da una sensibilità critica razionalizzata dei fatti, tralascia una considerazione sulla risposta sociale empirica delle influenze dei mezzi di comunicazione di massa. L'influenza dei mass media amplifica, modifica ma non ha il potere di cambiare radicalmente il senso della verità che non significa senso della realtà. È come se attribuissimo al pc che, usiamo ogni giorno, il potere di auto-comandarci. L'utilizzo del computer deriva dalla capacità intellettuale dell'utente, e non, dalla forza persuasiva del mezzo.

Stefano D'Argento

TEMPI E LUOGHI

Sagra

Palio della Rocca



Che cosa?: Il "PALIO DELLA ROCCA" ha luogo la domenica precedente il 16 settembre il giorno della festa del Patrono Sant'Abbondio. La manifestazione riveste un duplice significato: ricerca e rievocazione storica e competizione tra i castelli del territorio di Serra per la conquista del Palio. Il sabato che precede la domenica del "Palio" nel castello di Sant'Onda l'apertura dell'Hostaria dove dall'imbrunire fino a notte fonda tra convivi, libagioni, allegria, giochi e canti, si attende il giorno del "Palio". La domenica del "Palio" alle ore 15.30 inizio della festa: picchetto d'onore alle porte d'ingresso al centro storico di Serra Sant'Abbondio; corteo storico in costume rinascimentale di dame e cavalieri per le vie del Castello al suono di chiarine e rullo di tamburi; esibizione di giocolieri, saltimbanchi e di gruppi di sbandieratori. La domenica successiva, solennità del patrono Sant'Abbondio, fiera per le vie del paese e alle ore 19.30 Messa solenne alla presenza del Vescovo diocesano e consegna del Palio al Castello vincitore della corsa delle Oche. Alle ore 20.30 cena della Pace con tavoli imbanditi lungo la via centrale del centro storico (corso).

Come?: Programma:

venerdì 8: serata teatrale a cura della compagnia poco stabile di Sant'onda.

sabato 9: apertura antiche hostaria canti balli antichi mestieri e grossi libagioni.

domenica 10: il palio dalle 15.30 in poi spettacoli di giocoleria saltimbanchi corteo storico e corsa delle oche per la conquista del palio. Dopo cena spettacoli di armati e di danze medievali infine giochi pirotecnicci.

sabato 16: fiera di Sant'Abbondio santa messa e consegna del palio 2006 al castello vincitore, ore 21.00 cena della pace e fine delle ostilità.

Quando? la manifestazione si terrà dal 08 al 16 settembre 2006

Dove? Serra Sant'Abbondio (PS).

La nuova stagione del Teatro Brancaccio: grandi protagonisti e nuove produzioni di successo.

A partire dalla nuova stagione 2006/2007, il Teatro Brancaccio prevede un ricco programma per i diversi gusti del pubblico.

di Stefano D'Argento

È stata presentata giorni fa, la nuova stagione teatrale del teatro politeama Brancaccio, diretta da Gigi Projetti. Un programma vasto ed eterogeneo di scelta per accontentare i diversi gusti dello spettatore: teatro classico, musical, one-man show. L'attenzione del teatro Brancaccio si rivolge, come ogni anno, ad un pubblico che è sempre alla ricerca di nuovi stimoli culturali e creativi. I protagonisti che saliranno sul teatro sono i grandi attori con cui il pubblico di massa e non, riesce ad identificarsi, assegnando allo spettacolo quel ruolo di distinzione e di qualità che contraddistingue il gusto dell'italiano. La cultura e il divertimento si sposano per allacciare dei rapporti solidali con il pubblico sempre più esigente, e a volte, sempre più con lo sguardo rivolto al trascorimento di ore divertenti.

- **A partire da mercoledì 4 a domenica 29 ottobre 2006**
Gianfranco Jannuzzo e Manuela Arcuri in **LIOLA'**
- **Da martedì 5 a sabato 23 dicembre 2006**
Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli in **LA PRESIDENTESSA**
- Da giovedì 28 dicembre 2006 a domenica 21 gennaio 2007
Gianluca Guidi in "... E SOTTOLINEO SE" OVVERO LA RESISTIBILE
ASCESA DI GIANLUCA GUIDI
- **Da martedì 23 gennaio a domenica 18 febbraio 2007**
una produzione Teatro delle Erbe Manuel Frattini
in **PETER PAN IL MUSICAL**
- **Da martedì 20 febbraio a domenica 18 marzo 2007**
una produzione Juste Pour Rire, ParisArturo Brachetti
in **L'UOMO DAI MILLE VOLTI**
- **Da martedì 20 marzo a domenica 8 aprile 2007**
Giampiero Ingrassia e Marta Zoffoli
in **QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE**



FLP News

DIRETTORE:

Marco Carlonmagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

REDAZIONE: Piazza Garibaldi, 136 – 80100 Napoli

COMITATO DI REDAZIONE: Alessio Boghi,

Livia Bove, Stefano D'Argento, Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: alessio.boghi@flp.it;

livia.bove@flp.it; stefano.dargento@flp.it;

arianna.nanni@flp.it

EDITORE: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

GRAF (Roma) 06 5011948

www.grafpage.it - info@grafpage.it

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online.

Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla **FLP**.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



Pubblicità

FLP (federazione lavoratori pubblici e funzioni pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm

Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel. 1: 06/42000358

Tel. 2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: flp@flp.it - www.flp.it